

Il chirurgo Panzardi opera da mesi con la nuova tecnica

FABRIZIO BOSCHI

Miopia, rivoluzione Lasik alla Misericordia di Campi

LE MODERNE FRONTIERE DELL'OCULISTICA

«È la prima volta che un ente del genere entra in questo campo. Il mio sogno adesso è allargare l'attività operatoria all'interno delle Confraternite»

scuola di specializzazione in oftalmologia dell'Università di Firenze dal 1988 al 2003. Dal 1988 ai 2003 è stato associato con l'Istituto Nazionale di Ottica. Ha prestato servizio presso l'ospedale di Careggi dal 1984 al 2003 quando ha lasciato il servizio pubblico con dimissioni volontarie. Ha eseguito diverse migliaia di interventi sul bulbo oculare: ha sviluppato una nuova tecnica chirurgica per l'intervento della cataratta che ora si pratica in tutto il mondo la «tecnica bimanuale» ha effettuato interventi di glaucoma, trapianti di cornea, traumatologia, chirurgia refrattiva di cui è referente nazionale. Dall'anno scorso oltre alla sua attività privata è responsabile della Chirurgia Refrattiva per la Confraternita della Misericordia di Campi Bisenzio.

Basta occhiali. Le moderne tecniche chirurgiche sono in grado in un attimo di risolvere tutti i problemi della vista in maniera definitiva. La chirurgia refrattiva che corregge i difetti della miopia, ipermetropia, astigmatismo e aberrazioni ottiche non è più una prerogativa solo degli ospedali o delle grandi cliniche, ma anche della Misericordia. Lo sa bene il dottor Giuseppe Piero Panzardi (www.panzardi.com) che dalla scorsa estate è riuscito a raggiungere un obiettivo primo in Italia: riuscire ad operare all'interno di una delle sedi della Misericordia, a Campi Bisenzio, Firenze. Adesso il suo sogno è quello di allargare anche ad altri tipi di chirurgia l'attività operatoria all'interno delle Confraternite. Intanto ha cominciato con gli occhi, il suo campo da sempre. Una macchina laser ipertecnologica, il Laser Zyoptix Z100 (uno dei pochi apparecchi in Italia) ha permesso da luglio 2007 ad oggi di operare con successo molti pazienti. «Il laser - spiega il dottor Panzardi - è in una sala appositamente dedicata. Noi impieghiamo prevalentemente la tecnica Lasik che anche se è la più diffusa al mondo, non è ancora molto conosciuta in Italia e consente un rapido recupero della vista senza dolore. Già la sera stessa dopo l'intervento il paziente può andare al cinema se vuole, naturalmente ormai senza occhiali. Eseguo l'intervento su ambedue gli occhi nella stessa seduta. In passato la chirurgia refrattiva aveva come scopo solo quello della riduzione dei gradi di miopia, per consentire al paziente di fare a meno degli occhiali. Oggi, invece, il risultato dopo l'operazione è quello di ottenere una vista anche migliore di quella che prima si aveva con le correzioni (occhiali e lenti a contatto)».

L'applicazione dura circa 15-20 secondi. La visita di preparazione un'ora. Il 30% dei pazienti viene scartato in quanto è importante rispettare precisi parametri prima di sottoporsi all'intervento. Possono essere ritrattati anche pazienti operati con le vecchie tecniche e i vecchi laser, e ad oggi insoddisfatti. I risultati sono eccezionali.

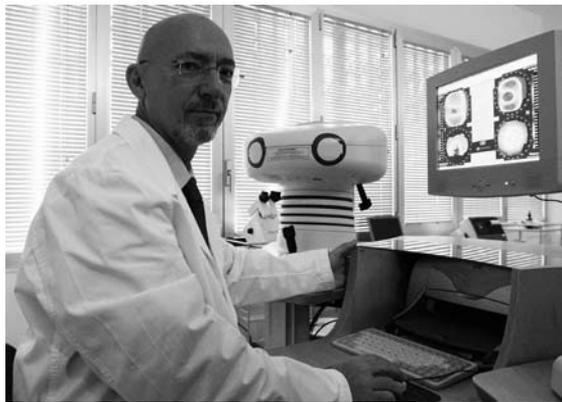
Il dottor Panzardi si è laureato a pieni voti in Medicina e Chirurgia e specializzato in Oftalmologia. Docente presso la



Intervento su ambedue gli occhi nella stessa seduta



L'applicazione dura circa 15-20 secondi



Il dottor Giuseppe Panzardi ha anche prestato servizio presso l'ospedale di Careggi dal 1984 al 2003 [foto Marini]

Dottor Panzardi, come si è trovato a passare dal pubblico al privato?

Mi sono dimesso volontariamente dal pubblico ed ho intrapreso l'attività libero-professionale, sto sperimentando un'attività che comporta maggiori rischi ma che consente una maggiore possibilità di movimento.

Meglio adesso o prima in

Meglio adesso sono più autonomo nelle mie scelte e posso realizzare i miei progetti, anche se ci sono aspetti negativi **Del tipo?**

Nel privato puro si può curare solo chi ha la possibilità economica, e questo si discosta un po' dalla funzione del medico, per come la vedo. Chi si rivolge al privato puro è di solito persona che non ha problemi di denaro. Da quando lavoro nel privato, ciò che mi manca dell'ospedale è il poter curare anche gente che non ha possibilità economiche. Tuttavia ritengo che ci sia uno spazio tra il pubblico ed il privato che è un privato allargato al sociale.

In che senso?

Le Misericordie non sono un privato in senso stretto. La Misericordia è un ente morale che non ha scopo di lucro e che reinveste tutto ciò che guadagna. Per cui ha un'attività che guarda molto al sociale. Con questo laser e la prima volta che una Misericordia entra nel campo della chirurgia. **È un modo per aiutare il prossimo anche questo.**

Vedo positivamente che una Misericordia come quella di Campi Bisenzio abbia visto con favore la nascita di questa attività. Adesso sarebbe auspicabile che le Misericordie entrassero a tutto campo nella chirurgia. Il primo passo è stato fatto con questo laser, adesso sarebbe opportuno, morale e corretto, per come la vedo io, che le Misericordie potessero guardare più lontano. In Toscana si può fare.

Quanto costa all'utente sottoporsi alla Lasik?

Alla Misericordia l'utente spende per una Lasik che è la tecnica più costosa, la metà di quanto spende in altri centri privati in Italia.

Che iter si deve seguire?

Prima una visita approfondita lunga più di un'ora. Facciamo il progetto di modifica della cornea, la studiamo, facciamo tutte le simulazioni e poi operiamo, sempre tenendo presente che ai centro delle tecnologie e dell'innovazione c'è sempre l'uomo.